

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE ai sensi dell'art. 26, c. 5, L.R. 15/2015

Si informa che il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente, con Decreto n. 24 del 6/02/2017, ad oggetto “*L.R. 15/2015 art.26, c.5. Adozione della variante al piano di bacino stralcio per la tutela del rischio idrogeologico dell'ambito 3 – San Francesco, relativamente all'aggiornamento delle fasce di inondabilità del Torrente Foce in Comune di Sanremo, a seguito di studi di maggior dettaglio.*” ha provveduto **all'indizione della fase di pubblicità partecipativa ex art. 26, c.5, L.R. 15/2015 per la variante al piano di bacino dell'ambito 3 – San Francesco, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione.**

La variante di che trattasi è finalizzata, in particolare, all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità, per i tre tempi di ritorno di riferimento, del Torrente Foce, recependo le risultanze di studi di maggior dettaglio, in Comune di Sanremo.

Copia del decreto di adozione della variante ai fini della indizione della fase di pubblicità partecipativa, comprensiva degli elaborati allegati, nonché il presente avviso sono pubblicati sul sito web regionale, sul portale www.ambienteinliguria.it, nella sezione Piani di bacino, nonché all'albo Pretorio del Comune competente per territorio, per quindici giorni consecutivi, **dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune interessato.**

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inoltrate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it.
indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura
“Osservazioni alla Variante al Piano di Bacino dell'ambito 3 San Francesco – T. Foce,
Comune di Sanremo”*

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta, con comunicazione degli esiti alla prima seduta utile del Comitato Tecnico di Bacino ex L.R. 15/2015.

La Giunta Regionale, sulla base delle valutazioni del Comitato di Bacino, procederà successivamente alla approvazione della variante definitiva, che entrerà in vigore con la pubblicazione sul BURL ai sensi dell'art. 26, c. 8, della L.R. 15/2015.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 26, c.6 della L.R. 15/2015 e in applicazione della DGR 1111/2015, il decreto di adozione stabilisce che:

fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

SCHEMA N..... NP/1790
DEL PROT. ANNO 2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.R. 15/2015 art.26, c.5. Adozione variante al piano di bacino stralcio dell'ambito 3 sanremese relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità del T. Foce, in Comune di Sanremo, a seguito di studi di maggior dettaglio.

DECRETO	N. <u>26</u> del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA di SOTTOSCRIZIONE	<u>06/02/2017</u>
----------------	---	----------------------------------	-------------------

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificato dalla Legge n. 221/2015, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuali e ha previsto, peraltro, all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 dello stesso D. Lsg 152/2006 smi;
- la L.R. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", con riferimento specifico al Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare:
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;
 - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;
 - l'art. 27, commi 3 e 4, che dispone che i procedimenti di pianificazione di bacino in corso alla data del trasferimento delle funzioni alla Regione vengano conclusi dagli uffici regionali, fatti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P ____ C ____ C ____ LISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : riofoce
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	



salvi i pareri, gli atti ed i provvedimenti già assunti e fermi restando i criteri, gli indirizzi e le modalità operative già approvati ai sensi della previgente L.R. n.58/2009;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante “Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale”, che in particolare:
 - demanda ad un atto del Segretario Generale dell’Autorità di bacino, individuato ai sensi della L.R. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l’adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l’iter di cui all’art.26, c.5, della L.R. 15/2015 ai fini dell’indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
 - stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l’applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all’approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;

RICHIAMATI i criteri ed indirizzi di riferimento dell’Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell’art. 27, c.3, L.R. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell’Autorità di Bacino, in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex L.R. 58/2009 per l’espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PREMESSO che:

- nel corso del 2015 il Comune di Sanremo, per il tramite della Provincia di Imperia in allora operante, ha avanzato istanza al Comitato Tecnico di Bacino per l’espressione del parere in merito alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità nel tratto del T. Foce compreso tra l’imbocco della tominatura a monte della SS1 e lo sbocco a mare, in stato attuale, a seguito di studi di maggior dettaglio, la valutazione sulla compatibilità del progetto di sistemazione idraulica proposto nell’area indagata e la riperimetrazione preventiva delle fasce nella situazione post intervento;
- la pratica è stata esaminata dal Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 28/10/2015 e, con riferimento alla progettazione definitiva degli interventi di sistemazione idraulica e alla riperimetrazione preventiva da essa discendente, il CTB, rilevando gravi carenze documentali e

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ L’ISTRUTTORE <i>AG</i> (Dott.ssa Augusta Ginesi)	riofoce
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	



una errata filosofia progettuale, ritenendo il progetto non in linea con i Criteri dell'Autorità di Bacino, ha espresso il proprio parere negativo n. 16/2015;

- in merito alla riperimetrazione delle fasce in stato attuale il CTB, in considerazione delle carenze documentali e modellistiche, ha ritenuto che la documentazione presentata non fosse idonea ad esprimere un parere e ha ritenuto di richiedere, con nota PG/2015/206851, una serie di integrazioni e approfondimenti riguardanti la modellazione e l'estensione della zona oggetto di studio;
- con note PG/2016/150901 del 6/07/2016 e PG/2016/260502 del 31/10/2016 sono pervenute dal Comune di Sanremo le integrazioni richieste;
- sulla base di tali integrazioni gli uffici regionali, nel frattempo subentrati nella titolarità del procedimento di variante di che trattasi, hanno elaborato una proposta di mappatura che il Comitato Tecnico ha esaminato nella seduta del 17/11/2016;

DATO ATTO che:

- la variante non rientra nelle fattispecie di "varianti sostanziali" di cui all'art. 26, c.3 della L.R. 15/2015, in quanto concerne aspetti finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e pertanto è applicabile la procedura semplificata di cui all'art. 26, c.5 della legge stessa;
- a tal fine, il Comitato Tecnico di Bacino ha esaminato la proposta di variante elaborata dagli Uffici nella seduta del 17/11/2016, esprimendosi favorevolmente circa l'ulteriore corso della variante come proposta;

CONSIDERATO che:

- il Comitato Tecnico di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della L.R. 15/2015, il proprio parere favorevole n. 26/2016, di cui all'allegato 1 al presente atto;
- è necessario procedere all'avvio dell'iter di approvazione della variante in questione, competenza del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale ai sensi del punto 1 lett. c) del dispositivo della DGR 1111/2015, avente ad oggetto il recepimento della nuova perimetrazione delle fasce di inondabilità in stato attuale del Torrente Foce, nel tratto compreso tra l'imbocco della tominatura a monte della SS1 e lo sbocco a mare;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P.....C..... L'ISTRUTTORE <i>AG</i> (Dott.ssa Augusta Gihesi)	riofoce
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N..... NP/1790
DEL PROT. ANNO 2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- il Settore Assetto del Territorio ha predisposto, in ottemperanza al citato parere del Comitato Tecnico, gli elaborati relativi alla suddetta variante, quale allegato 2 al presente atto;
- trattandosi di una variante che interessa aree precedentemente soggette ad un vincolo urbanistico meno restrittivo è necessario, ai sensi dello stesso art. 26, c. 5, far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, che consenta a tutti i soggetti interessati di esprimere eventuali osservazioni, da avviare con il presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Territorio, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6, della L.R. 15/2015 e in applicazione del punto sub 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 26/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, adotti la variante ai sensi dell'art. 26 c.5 della L.R. n. 15/2015 al Piano di Bacino stralcio Ambito 3 sanremese, relativa all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità in stato attuale del Torrente Foce, nel tratto compreso tra l'imbocco della tominatura a monte della SS1 e lo sbocco a mare, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della L.R. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della L.R.15/2015;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6, della L.R. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

ATTO	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P..... C..... L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
PAGINA : 4			riofoce
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE		

SCHEMA N..... NP/1790
DEL PROT. ANNO 2017



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della L.R. 15/2015, la variante ai sensi dell'art. 26 c.5 della L.R. n. 15/2015 al Piano di Bacino Ambito 3 sanremese relativa all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità in stato attuale del Torrente Foce nel tratto compreso tra l'imbocco della tominatura a monte della SS1 e lo sbocco a mare, costituita dagli elaborati di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n. 26/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. di stabilire, ai sensi dell'art. 26, c.6 della L.R. 15/2015, che fino all'entrata in vigore della variante in oggetto si applicano le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
3. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c.5 della L.R. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

06/02/2017

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Mușitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

ATTO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P ____ C ____

L'ISTRUTTORE *Bl*

(Dott.ssa Augusta Gihesi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

riofoce

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N.....NP/1790
DEL PROT. ANNO2017

N.
IN DATA

26
06/02/17



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.R. 15/2015 art.26, c.5. Adozione variante al piano di bacino stralcio dell'ambito 3 sanremese relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità del T. Foce, in Comune di Sanremo, a seguito di studi di maggior dettaglio.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

ALLEGATO 1: Parere Comitato Tecnico di Bacino Autorità di Bacino Regionale n. 26/2016 del 17/11/2016 da pag. 2 a pag. 5

ALLEGATO 2: Elaborati cartografici relativi alla variante al Piano di bacino stralcio dell'Ambito 3 sanremese per aggiornamento fasce di inondabilità del Torrente Foce da pag. 6 a pag. 8

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 8

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

ALLEGATO	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P ____ C ____ C L'ISTRUTTORE <i>AG</i> (Dott.ssa Augusta Ginesi)	AUTENTICAZIONE COPIE CODICE PRATICA : riofoce
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

ALLEGATO 1



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 17/11/2016

PARERE N. 26/2016

**Parere vincolante su proposta di variante non sostanziale
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della L.R. 15/2015**

*Piano di Bacino stralcio Ambito 3 – sanremese
Torrente Foce*

Oggetto:

Riperimetrazione delle fasce di inondabilità
del Torrente Foce in stato attuale
a seguito di studi di maggior dettaglio.

Proponente:

COMUNE DI SANREMO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

Pag. 2

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P _____ C _____ C _____

L'ISTRUTTORE *AG*
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

RICHIAMATA la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

RICHIAMATI altresì i criteri e gli indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27 c.3 della L.R. 15/2015, e in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

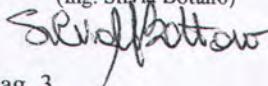
PREMESSO che:

- nel corso del 2015 il Comune di Sanremo, per il tramite della Provincia di Imperia in allora operante, aveva richiesto al CTB l'espressione di parere in merito alla:
 - riperimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale del tratto terminale del rio Foce – compreso tra lo sbocco della tominatura al di sotto della SS1 e la foce – a seguito di studi di maggior dettaglio, a sensi dell'art. 26, c.5, della L.R. 15/2015;
 - valutazione sulla compatibilità, rispetto al Piano e agli indirizzi e criteri dell'Autorità di Bacino, del progetto di sistemazione idraulica proposto sullo stesso tratto, ai sensi dell'art. 21, c.1, lett.d) della L.R 15/2015;
 - riperimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità nello stato di progetto a seguito dell'intervento di sistemazione idraulica previsto, ai sensi dell'art. 26, c.5 della L.R. 15/2015.
- il CTB ha esaminato la pratica nella seduta del 28/10/2015 e ha espresso il proprio parere negativo n. 16/2015 in merito al progetto di sistemazione idraulica e alla riperimetrazione preventiva da esso discendente;
- con riferimento allo stato attuale, lo studio presentato ha mostrato una situazione diversa e, potenzialmente, più gravosa rispetto a quella rappresentata nel Piano di Bacino vigente, ma in considerazione di alcune carenze modellistiche e documentali si è reso necessario richiedere le integrazioni e gli approfondimenti di cui alla nota PG/2015/206851 ai fini del recepimento dello studio quale variante al piano di bacino vigente, assegnando un tempo massimo di quattro mesi per la produzione degli elaborati;
- con nota prot. 53685 del 31/03/2016 il Comune di Sanremo ha richiesto una proroga al termine temporale di cui sopra, motivandola con la necessità di ulteriori verifiche e rilievi sul tratto tominato a monte della SS1. Sudetta proroga è stata concessa con nota PG/2016/100221 del giorno 11/05/2016;
- con note PG/2016/150901 del 6/7/2016 e PG/2016/260502 del 31/10/2016 sono pervenute dal Comune di Sanremo le integrazioni richieste, con relativa proposta di variante di aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale.

VISTA la documentazione tecnica agli atti, costituita, oltre alla documentazione trasmessa del Comune di Sanremo dal contributo istruttorio del Settore difesa del Suolo di Savona e Imperia, nonché dalle considerazioni istruttorie del Settore Assetto del Territorio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017
(Ing. Sylvia Bottaro)



Pag. 3

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P ____ C ____ S ____
L'ISTRUTTORE 
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CONSIDERATI i seguenti elementi:

• **Contenuti della variante**

La proposta di variante rientra nelle possibilità di apportare modifiche al piano sulla base di studi di maggior dettaglio e rientra nelle fattispecie con procedura di approvazione semplificata di cui all'art. 26, comma 5, della L.R. 15/2015.

La variante presentata consiste nella riperimetrazione delle fasce di inondabilità, per i tempi di ritorno di riferimento, del Rio Foce – in Comune di Sanremo – già indagato nel Piano di Bacino vigente; la proposta di riperimetrazione dello stato attuale discende da uno studio di maggior dettaglio condotto al fine di modellare in maniera più accurata il tratto in esame, compreso tra l'imbocco della tominatura a monte della SS1 e la foce del corso d'acqua.

E' stato effettuato il rilievo di dettaglio di tutta la tominatura, per un totale di oltre 600 metri che si sono aggiunti ai 265 m tra lo sbocco della struttura e la foce del rio, già rilevati nel 2015.

A partire dai valori di portata per i tempi di ritorno di riferimento si è proceduto con una modellazione idraulica monodimensionale, con criteri compatibili con quelli del piano di bacino vigente. Al fine di rispondere agli approfondimenti richiesti dal CTB, dopo aver definito lo stato attuale è stata effettuata un'analisi di sensitività del modello utilizzato al variare del parametro di scabrezza ks e, per definire la "capienza certa" in alveo, in coerenza con i criteri dell'Autorità di Bacino regionale (ad es. testo integrato dei criteri dell'AdB ex DGR 1265/2011 - Allegato 3), sono state simulate condizioni di deflusso della corrente con diversi gradi di parzializzazione della sezione libera.

Le risultanze dello studio hanno portato ad una proposta di aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale che, in particolare, comportano la previsione, lungo il tracciato della tominatura e, nell'ultimo tratto, in sponda sinistra, di nuove aree perimetrare in fascia B e C, di significativa estensione, con la conferma della perimetrazione di fascia A – tranne per un'area posta immediatamente a valle della pista ciclabile –, sia in sponda destra che in sinistra, già presente nel PdB vigente per il tratto di rio a valle dello sbocco dalla tominatura.

Al fine di definire in maniera univoca la situazione dei luoghi, è stato effettuato un sopralluogo congiunto degli Uffici regionali di Difesa del Suolo di Savona e Imperia e dell'Assetto del Territorio; questo ha consentito di verificare alcune situazioni non chiarite nello studio presentato e ha portato all'elaborazione di una proposta di variante che:

- recepisce quanto proposto dal Comune in termini di Fascia B e C;
- ripristina l'estensione della Fascia A a valle della pista ciclabile quale si trova nel PdB vigente, in quanto maggiormente conforme allo stato dei luoghi;
- inserisce, nelle aree a pericolosità cinquantennale, anche alcuni edifici, in sponda sinistra, caratterizzati da accessi a raso e lambiti dalla fascia oggi in essere.

• **Valutazioni del Comitato**

Lo studio presenta elementi di dettaglio maggiore rispetto al piano di bacino vigente, soprattutto in relazione al rilievo topografico più aggiornato e comprendente tutta la tominatura.

Per la cartografia è stata utilizzata una base topografica congruente con quella del PdB vigente, rendendo possibile un confronto tra le due situazioni su base omogenea; sono stati eliminati tutti i casi di edifici "tagliati" dalle fasce di inondabilità e sono stati esaminati anche i temi della sensibilità del modello al variare del parametro ks e del deflusso della corrente con diversi gradi di parzializzazione della sezione.

Il Comitato ha rilevato che, nonostante quanto sopra, lo studio nel suo complesso presenta alcune carenze, sia metodologiche, sia modellistiche e che, pertanto, non è possibile approvarlo nella sua interezza. A fronte della criticità idraulica rilevata, peraltro, non appare necessario richiedere, allo stato attuale, ulteriori approfondimenti di tipo idraulico, in quanto non si evidenzierebbero significative differenze in termini di aree

inondabili rispetto a quelle perimetrati dagli Uffici regionali a seguito del sopralluogo, sulla base di criteri topografici e morfologici.

Per quanto sopra la variante proposta dagli Uffici appare motivata e risulta rispondente agli indirizzi e ai criteri dell'Autorità di Bacino.

Peraltro, in virtù dello stato dei luoghi rilevato durante il sopralluogo, nonché in considerazione di quanto emerso nella modellazione del deflusso con sezioni parzializzate e per la carenza della componente cinetica del franco, il Comitato ritiene opportuno l'inserimento in fascia A anche degli edifici in sponda destra del rio limitrofi allo sbocco del Rio Foce dalla tombinatura.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, e con le precisazioni sopra riportate, che la variante, come da ultimo proposta, sia conforme ai criteri e agli indirizzi dell'Autorità di Bacino;

DATO ATTO che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c.5, L.R. 15/2015 che stabilisce che le varianti ai piani di bacino non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" ex art. 26, c.3 della stessa legge, siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

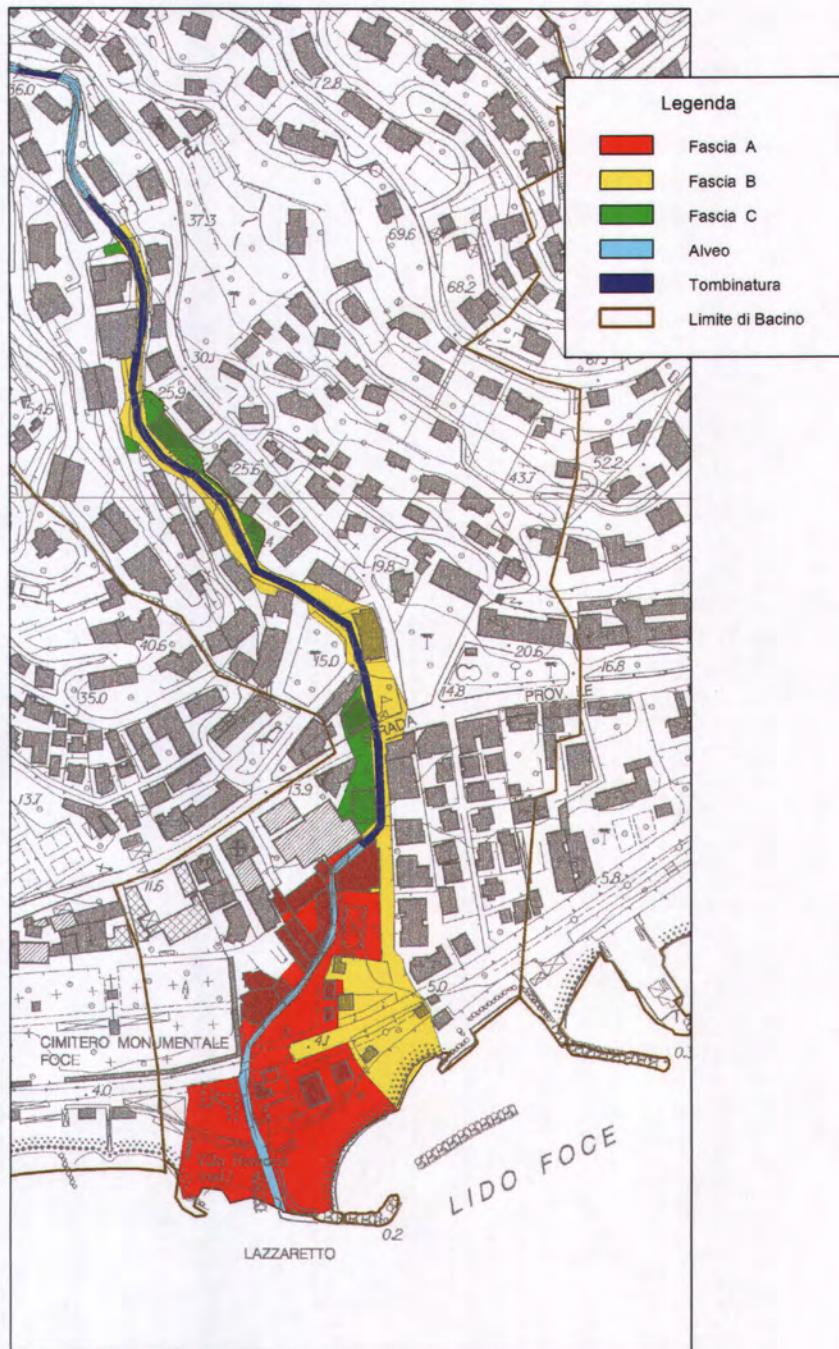
E S P R I M E

ai sensi dell'art. 26, c. 5, della L.R. 15/2015, parere favorevole in merito alla proposta di variante al Piano di Bacino dell'Ambito 3 sanremese, relativa alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del T. Foce nello stato attuale, come sopra illustrata, riportata nella stralcio cartografico allegato quale parte integrante del presente parere.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Dott. Adriano MUSITELLI

ALLEGATO AL PARERE



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro

Pag. 6

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P C C

L'ISTRUTTORE *AG*

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ALLEGATO 2

Fasce inondabilità – Piano vigente



Fasce inondabilità – Variante di Piano

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

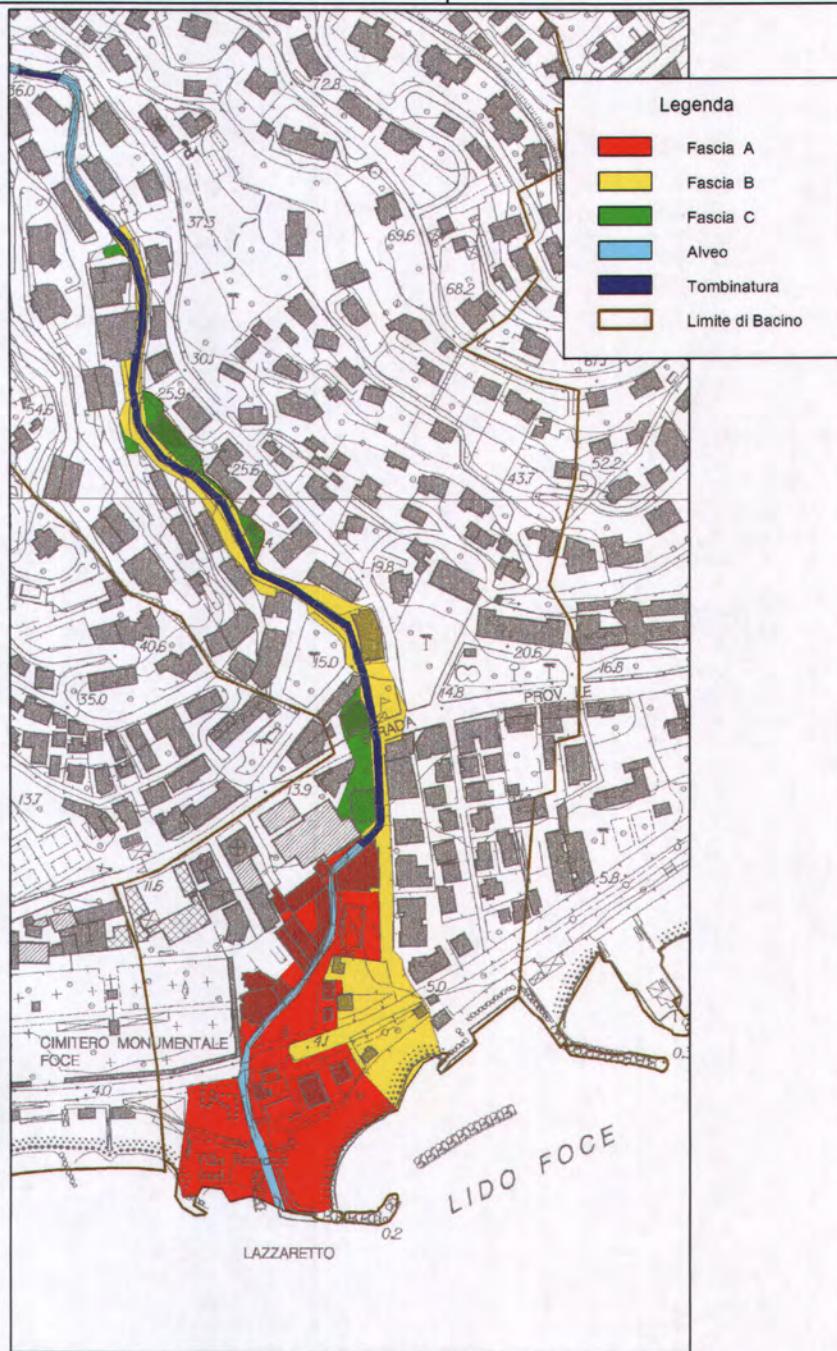
Silvia Bottaro

Pag. 7

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P_C_C_C

LISTRUTTORE *AG*
(Dott.ssa Augusta Ginesi)



FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su
n. 13 pagine da me singolarmente firmate
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 10/02/2017



L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Augusta Ginesi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

01.02.2017

(Ing. Silvia Bottaro)

Silvia Bottaro